

**SEDUTA DI INSEDIAMENTO
DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

15 giugno 2018

VERBALE N. 01/2018

L'anno duemiladiciotto, addì 15 del mese di giugno, alle ore 11.00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 07/06/2018 Prot.15674, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Insediamento ai sensi dell'art. 6 dello Statuto EPPI
- 2) Nomina del Coordinatore.
- 3) Nomina del Segretario
- 4) Nomina del Vice Coordinatore.
- 5) Nomina del Vice Segretario.
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti gli eletti per il Consiglio di Indirizzo Generale mandato 2018/2022:

Amadori per. ind. Rino

Bandinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Zaccone per. ind. Salvatore

Sono, altresì, presenti i componenti del Collegio Sindacale dell'EPPI: il dott. Davide Galbusera, Presidente, il dott. Massimo Cavallari, il dott. Giovanni Argondizza, il dott. Salvatore Arnone e il per. ind. Claudio Guasco.

Presiede la riunione il Presidente per. ind. Valerio Bignami.

Il Presidente dà il benvenuto a tutti i consiglieri eletti. Ripercorre l'aspro momento elettorale e ricorda che è necessario rafforzare una visione comune dell'Ente di previdenza da parte degli Organi che lo rappresentano.

Il CIG e il CDA hanno funzioni, ruoli e responsabilità diverse che vanno rispettate e tenute ben presenti, questo non significa che si deve operare a compartimenti stagni: vi deve essere coinvolgimento, conoscenza delle vicende, ma sempre con la consapevolezza che esistono confini che non vanno violati. Se così non fosse si creerebbero solo confusione, indecisione, contrasti artificiali e da ultimo ingovernabilità.

Ogni consigliere avrà la responsabilità di perseguire gli obiettivi del programma di mandato coltivando sempre i valori della trasparenza, onestà e nella consapevolezza che ciascuno è stato chiamato a servire la Categoria e a perseguire il bene comune: ognuno dovrà concorrere alla realizzazione della *"comunità dei Periti Industriali"*, inclusiva ed attenta ai bisogni di ogni iscritto. I tempi attuali sono molto complicati, e per questo difficili, per le specifiche problematiche inerenti la Categoria e per gli aspetti economici che naturalmente condizionano in modo determinante le attività dell'Ente di Previdenza, soprattutto alla luce delle grandi aspettative che gli iscritti ripongono nell'Ente. Insieme si riuscirà ad affrontare le sfide che si incontreranno durante il mandato, anche le più impegnative. Vi potranno essere momenti di sconforto, ma l'antidoto sarà la "squadra" e la certezza che ognuno può contare sull'altro.

Augura a tutti un buon lavoro e auspica di perseguire grandi risultati, non limitandosi ad accontentarsi mai, anzi ricercando sempre il miglioramento.

Punto 1) Insediamento ai sensi dell'art. 6 dello Statuto EPPI.

Il Presidente - in forza del decreto di proclamazione degli eletti nel Consiglio di Indirizzo Generale per il mandato 2018/2022, emanato ai sensi dell'articolo 36, comma 1, del Regolamento Elettorale e conservato al numero di protocollo n. 15636/U/07.06.2018 - procede alla verifica dell'insussistenza delle cause di ineleggibilità e incompatibilità e del possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità attestati mediante la presentazione di apposita autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 in cui ogni Consigliere eletto nel CIG attesta di non essere nelle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 10, commi 2 e 3 del Regolamento Elettorale, e di possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dall'articolo 12 dello Statuto e di accettare la carica.

Il Presidente, acquisite le dichiarazioni sottoscritte dagli eletti, dispone che le stesse siano allegate al presente verbale e procede ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Elettorale e dell'articolo 6 dello Statuto all'insediamento degli eletti disponendo che sia data comunicazione, ai sensi dell'articolo 41 del citato Regolamento ai Ministeri vigilanti. Dopo aver manifestato la convinzione che anche questo Consiglio proseguirà nella politica di sviluppo delle politiche previdenziali ed assistenziali per la Categoria, augura buon lavoro e cede la parola al Consigliere Pietro De Faveri che, in qualità di Consigliere più anziano (in termini di iscrizione all'EPPI e anagraficamente), assume il ruolo di "Coordinatore facente funzione" del Consiglio di Indirizzo Generale.

Alle ore 11.20 il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di indirizzo Generale e prosegue con la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Punto 2) Nomina del Coordinatore

Dopo breve discussione, il Consigliere Paravano, propone il Consigliere De Faveri Pietro quale Coordinatore CIG. Il Coordinatore facente funzioni nomina, quali scrutatori per le operazioni di voto, i Consiglieri Molinari Fabio e Conti Pierpaolo.

Chiede la parola il Consigliere Conti che, in merito alla nomina del Coordinatore, asserisce che va rispettato il regolamento e individuato il collega più idoneo al ruolo; chiunque venga eletto dovrà garantire, nel suo operato e nei confronti dei Consiglieri tutti, la massima trasparenza e condivisione.

Interviene il Consigliere Amadori che, oltre a concordare con Conti, alla luce del notevole rinnovamento avvenuto fra i membri del CIG auspica anche un coinvolgimento diretto nelle scelte tra i nuovi Coordinatore e Segretario e i loro Vice.

Non essendoci altre richieste di intervento si procede alle operazioni di voto a scrutinio segreto ai sensi dell'articolo 7 comma 4 dello Statuto.

I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Coordinatore sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 1

Schede nulle n. 0

Nome	Cognome	N. di Voti
Rino	Amadori	
Lorenzo	Bandinelli	
Dorigo Silvio	Cattaruzza	
Pierpaolo	Conti	
Roberto	De Girardi	
Pietro	De Faveri	14
Giovanni	Florio	
Fabrizio	Fontanelli	
Salvatore	Forte	
Roberto	Gavana	
Fabio	Molinari	
Paolo	Paravano	
Andrea	Pastorelli	

Nome	Cognome	N. di Voti
Maurizio	Segreto	1
Mauro Ignazio	Veneziani	
Salvatore	Zaccone	

Pertanto, il Consiglio a maggioranza, preso atto della disponibilità ad accettare la carica,

Delibera 01/2018

di eleggere Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. De Faveri Pietro.

Il nuovo Coordinatore, ringrazia per la fiducia accordatagli, dichiara di accettare la carica ed assume, da questo momento, le funzioni di Coordinatore del CIG.

Si passa alla trattazione del punto 3) posto all'ordine del giorno.

Punto 3) Nomina del Segretario

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Consigliere Paravano Paolo propone il Consigliere De Girardi Roberto alla nomina di Segretario del CIG e si procede alle operazioni di voto e scrutinio con i criteri adottati per il punto precedente. I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Segretario sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 1

Schede nulle n. 0

Nome	Cognome	N. di Voti
Rino	Amadori	
Lorenzo	Bandinelli	
Dorigo Silvio	Cattaruzza	
Pierpaolo	Conti	1
Roberto	De Girardi	13
Pietro	De Faveri	

Nome	Cognome	N. di Voti
Giovanni	Florio	
Fabrizio	Fontanelli	
Salvatore	Forte	
Roberto	Gavana	
Fabio	Molinari	
Paolo	Paravano	1
Andrea	Pastorelli	
Maurizio	Segreto	
Mauro Ignazio	Veneziani	
Salvatore	Zaccone	

Pertanto, il Consiglio a maggioranza, preso atto della disponibilità ad accettare la carica,

Delibera 02/2018

di eleggere quale Segretario del CIG il per. ind. De Girardi Roberto il quale dichiara di accettare la carica e ringrazia per la fiducia accordatagli.

Punto 4) Nomina del Vice Coordinatore

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Consigliere Pastorelli Andrea propone il Consigliere Fontanelli Fabrizio alla nomina di Vice Coordinatore del CIG e si procede alle operazioni di voto e scrutinio con i criteri adottati per il punto precedente. I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Vice Coordinatore sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 0

Schede nulle n. 0

Nome	Cognome	N. di Voti
Rino	Amadori	
Lorenzo	Bandinelli	
Dorigo Silvio	Cattaruzza	
Pierpaolo	Conti	1
Roberto	De Girardi	
Pietro	De Faveri	
Giovanni	Florio	
Fabrizio	Fontanelli	15
Salvatore	Forte	
Roberto	Gavana	
Fabio	Molinari	
Paolo	Paravano	
Andrea	Pastorelli	
Maurizio	Segreto	
Mauro Ignazio	Veneziani	
Salvatore	Zaccone	

Pertanto, il Consiglio a maggioranza, preso atto della disponibilità ad accettare la carica,

Delibera 03/2018

di eleggere Vice Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Fontanelli Fabrizio il quale dichiara di accettare la carica e ringrazia per la fiducia accordatagli.

Punto 5) Nomina del Vice Segretario

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Consigliere Cattaruzza Silvio Dorigo ed il Consigliere Conti Pierpaolo propongono il Consigliere Forte Salvatore alla nomina di Vice Segretario del CIG e si

procede alle operazioni di voto e scrutinio con i criteri adottati per il punto precedente. I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Vice Segretario sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 1

Schede nulle n. 0

Nome	Cognome	N. di Voti
Rino	Amadori	
Lorenzo	Bandinelli	
Dorigo Silvio	Cattaruzza	
Pierpaolo	Conti	
Roberto	De Girardi	
Pietro	De Faveri	
Giovanni	Florio	1
Fabrizio	Fontanelli	
Salvatore	Forte	14
Roberto	Gavana	
Fabio	Molinari	
Paolo	Paravano	
Andrea	Pastorelli	
Maurizio	Segreto	
Mauro Ignazio	Veneziani	
Salvatore	Zaccone	

Pertanto, il Consiglio a maggioranza, preso atto della disponibilità ad accettare la carica,

Delibera 04/2018

di eleggere Vice Segretario del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Forte Salvatore il quale dichiara di accettare la carica e ringrazia per la fiducia accordata.

Punto 6) Varie ed eventuali

Alle ore 12.55 entra in seduta il Presidente con l'intero Cda per le congratulazioni ai neoeletti.

Ricorda al CIG l'incontro con il Cda per i prossimi 12 e 13 luglio per la redazione di un programma comune di massima.

Alle ore 13.04 il Presidente e il Cda lasciano la seduta.

Non essendoci null'altro da discutere, il Coordinatore, ringrazia i presenti e augura a tutti un proficuo lavoro.

Il Coordinatore dichiara chiusa la seduta alle ore 13.30.

VERBALE N. 02 DEL 01/08/2018

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemiladiciotto, addì 01 del mese di agosto, alle ore 10.30, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (di seguito "EPPI"), debitamente convocato con nota del 20/07/2018 - Prot. 20100, si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 15 giugno 2018
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Comunicazioni del Presidente
- 4) Aggiornamento dei coefficienti di trasformazione di cui alla Tabella A (art. 14 comma 3) del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza
- 5) Modifica dell'art. 5 punto 2 del Regolamento per le attività di previdenza
- 6) Incontri territoriali (Eppi welfare e Eppi in Tour), chiarimenti operativi in relazione alla delibera n.137/2018 del 13 giugno 2018
- 7) Nomina del Collegio Sindacale

8) Programmazione sedute secondo semestre 2018

9) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bandinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

Zaccone per. ind. Salvatore

Presenti i sindaci Massimo Cavallari e Claudio Guasco.

Assenti giustificati per il Collegio Sindacale, il dott. Davide Galbusera, il dott. Giovanni Argondizza e il dott.

Salvatore Arnone.

Alle ore 10.50 il Coordinatore verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Punto 1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 15 giugno 2018

Il verbale, con le osservazioni e correzioni segnalate dai Consiglieri, viene approvato all'unanimità dei presenti

con l'esclusione del consigliere Forte, assente momentaneamente.

Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore

Comunica che nel prosieguo della riunione farà delle comunicazioni sulle varie ed eventuali.

Accenna alla positività dell'incontro del 12 e 13 luglio u.s.

Alle ore 10.56 il consigliere Forte rientra in riunione.

Alle ore 10.57 il Presidente entra in riunione.

Punto 3) Comunicazioni del Presidente

In merito alla ricostituzione del Collegio dei Sindaci informa che non sono al momento pervenute le designazioni da parte dei Ministeri Vigilanti. Il Direttore Generale e il responsabile dell'Ufficio Legale hanno predisposto un'analisi normativa a supporto delle decisioni del Consiglio di Indirizzo Generale.

Informa sui ricorsi pervenuti sul procedimento elettorale, comunicando che il 27 luglio il Cda ha esaminato le relative istanze deliberando il non accoglimento delle stesse.

Ricorda che sul sito è periodicamente pubblicata l'informativa sulla gestione dell'Ente e chiede di segnalare o eventuali modifiche o approfondimenti nel merito.

Con la nomina dei nuovi consiglieri nazionali del CNPI auspica un loro insediamento nel più breve tempo possibile al fine di riprendere la consueta collaborazione. Informa che il prossimo incontro conviviale di fine anno si terrà venerdì 14/12/2018 in un luogo da definire, e che sono in corso le attività di revisione del logo dell'Ente e degli spazi della sede per migliorare la gestione delle riunioni assembleari oltre all'aggiornamento del sito web.

Infine comunica che sono arrivate alcune richieste per gli incontri sul territorio, ritiene che al rientro dalla pausa estiva vi saranno ulteriori richieste.

Non avendo altre comunicazioni, resta a disposizione per ogni altro approfondimento.

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri se qualcuno ha delle domande.

Non essendoci nessun quesito il Presidente alle ore 11.10 lascia la seduta.

Punto 4) Aggiornamento dei coefficienti di trasformazione di cui alla Tabella A (art. 14 comma 3) del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza

Il Coordinatore ricorda ai presenti che il 15 maggio 2018 il Ministero del Lavoro ha emesso il decreto (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 131 dell'8 giugno 2018) con il quale, in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, sono stati adeguati i coefficienti di trasformazione dei montanti previdenziali in rendita pensionistica. I nuovi coefficienti, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2019, si applicano ai pensionandi dal 57° al 71° anno d'età e sono immediatamente precettivi: sostituiscono, cioè, d'imperio i coefficienti indicati nella tabella A del Regolamento di previdenza.

Così come avvenuto in occasione della precedente revisione triennale si è reso necessario affidare allo Studio Acra il compito di revisionare i coefficienti di trasformazione dal 72° all'80° anno di età introdotti dal Regolamento di previdenza Eppi. Alla luce dei risultati del lavoro svolto dallo Studio Acra, si propone di modificare la tabella A allegata al Regolamento di previdenza come di seguito riportata:

TABELLA "A" (Art. 14 comma 3) COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE		
ETÁ	VALORI (per cento) SINO AL 31/12/2018	VALORI (per cento) DAL 01/01/2019
57	4,246	4,200
58	4,354	4,304
59	4,468	4,414
60	4,589	4,532
61	4,719	4,657
62	4,856	4,790
63	5,002	4,932
64	5,159	5,083
65	5,326	5,245
66	5,506	5,419
67	5,700	5,604
68	5,910	5,804

**TABELLA "A" (Art. 14 comma 3)
COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE**

ETÁ	VALORI (per cento) SINO AL 31/12/2018	VALORI (per cento) DAL 01/01/2019
69	6,135	6,021
70	6,378	6,257
71	6,701	6,513
72	6,995	6,859
73	7,316	7,169
74	7,669	7,504
75	8,059	7,871
76	8,489	8,275
77	8,961	8,721
78	9,478	9,219
79	10,047	9,771
80	10,672	10,382

Pastorelli chiede se rispetto a queste tabelle cambia qualcosa per chi ha già in essere la pensione.

Il Coordinatore risponde che l'unica cosa che potrebbe cambiare è per coloro i quali, pensionati in attività, hanno le revisioni biennali.

Il Consigliere Conti suggerisce di dare l'informazione a tutti gli iscritti EPPI. Sarebbe un'informazione utile per chi non ha dimestichezza con l'argomento, introducendo una tabella comparativa fra i coefficienti esistenti e i nuovi.

Il Coordinatore risponde che la struttura darà la comunicazione agli iscritti nei modi e termini adeguati. L'unica valutazione nel merito in più sull'argomento, potrebbe essere quella di poter considerare, per chi ne abbia l'opportunità, di andare in quiescenza con i vecchi coefficienti

Il Consigliere Forte non comprende quello che dovremmo comunicare agli iscritti. A suo parere l'Ente più che dare comunicazione delle tabelle non deve fare altro.

Il Coordinatore risponde che bisogna solo veicolare il messaggio, se tutti sono d'accordo.

Il Consigliere Zaccone si chiede quale sia il ruolo del CIG. Rimarca che a suo avviso, il suo compito primario sia quello di mettersi al servizio degli iscritti all'ente. Pertanto è d'accordo con la proposta di veicolare tutte le informazioni necessarie, affinché l'iscritto possa avere sempre tutti gli elementi per potere fare una scelta consapevole sul suo profilo previdenziale

Terminata la discussione si passa alla votazione.

Il Consiglio d'Indirizzo Generale, all'unanimità:

Delibera 05/2018

di approvare le modifiche alla Tabella A allegata al Regolamento di previdenza di cui alla sottostante tabella:

TABELLA "A" (Art. 14 comma 3) COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE		
ETÁ	VALORI (per cento) SINO AL 31/12/2018	VALORI (per cento) DAL 01/01/2019
57	4,304	4,200
58	4,416	4,304
59	4,535	4,414
60	4,661	4,532
61	4,796	4,657
62	4,940	4,790
63	5,094	4,932
64	5,259	5,083
65	5,435	5,245
66	5,624	5,419
67	5,826	5,604
68	6,046	5,804
69	6,283	6,021
70	6,541	6,257

**TABELLA "A" (Art. 14 comma 3)
COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE**

ETÁ	VALORI (per cento) SINO AL 31/12/2018	VALORI (per cento) DAL 01/01/2019
71	6,835	6,513
72	7,143	6,859
73	7,478	7,169
74	7,842	7,504
75	8,239	7,871
76	8,672	8,275
77	9,148	8,721
78	9,672	9,219
79	10,244	9,771
80	10,880	10,382

La presente delibera viene approvata seduta stante al fine di permettere la trasmissione della stessa ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione ai sensi dell'art. 3 comma 2 della legge 509/94.

La nota tecnica attuariale è allegata al presente verbale come parte integrante dello stesso.

Punto 5) Modifica dell'art. 5 punto 2 del Regolamento per le attività di previdenza

Alle ore 11.30 entrano in riunione l'attuario Prof. Paolo De Angelis, il Dott. Andrea Fortunati collaboratore dello stesso e il Direttore Dott. Gnisci.

Il Prof. De Angelis ringraziando per l'invito conferma che lo studio è disponibile per ogni approfondimento nel merito, informa che il suo intervento si baserà su una introduzione tecnica riferita all'integrazione dei coefficienti di trasformazione e una valutazione sulla modifica del contributo integrativo verso la PA. Auspica dei successivi incontri formativi sul bilancio tecnico. Prima di esaminare i provvedimenti citati in precedenza è utile comprendere le finalità del "bilancio tecnico", che è un conto economico previsionale ovvero un rendiconto finanziario previsionale che è costituito da entrate" (contributi previdenziali) e da "uscite" (costi di mantenimento struttura, erogazioni pensionistiche) in una prospettiva cinquantennale. La funzione del

bilancio tecnico è anche quella di supporto alle decisioni degli organismi di governance dell'ente.

Nel conto economico scalare sul fronte delle uscite sono indicate le erogazioni per le prestazioni pensionistiche e le spese di gestione della struttura. Nel saldo tra le entrate contributive (anche di tipo integrativo) e le uscite entrano in gioco i ricavi dagli investimenti e le spese di gestione.

Una precisazione: EPPI ha un sistema di gestione così detto a "contribuzione definita".

L'ente interviene sugli investimenti, cercando di realizzare il risultato migliore al fine di restituire un margine che riporta i rendimenti nella riserva straordinaria che viene diversamente distribuita tra gli iscritti. Questa parte di riserva straordinaria copre nel periodo (5-9 anni) eventuali posizioni negative. Il bilancio tecnico dà evidenza prospettica della sostenibilità dell'ente.

L'ente redige il bilancio tecnico ogni qual volta deve mettere in atto un provvedimento per gestire la riserva straordinaria. Tre sono gli indicatori principali: break-even di saldo previdenziale, di gestione, di saldo economico. Il bilancio tecnico (conto previsionale e patrimoniale) come detto dà un'evidenza prospettica sulla quale incidono varie ipotesi sia di carattere demografico che economiche. Il Ministero del Lavoro, nella sua funzione di organismo vigilante, stabilisce le "regole del gioco" per la redazione del bilancio ovvero i criteri di redazione prudenziali.

Accanto al bilancio tecnico vi è lo stato patrimoniale a sezione contrapposte (attivo e passivo). L'attivo rappresenta: il patrimonio come valutato alla data di redazione del bilancio, il credito che l'ente vanta nei confronti degli iscritti (valore medio dei contributi futuri); mentre il passivo viene identificato nel valore attuale medio delle diverse poste. Nel caso di EPPI il valore dell'attivo patrimoniale è ampiamente superiore al passivo.

Nella valutazione prospettica sui 50 anni entrano in gioco diverse variabili tra le quali: indice di sopravvivenza, evoluzione economica, tasso inflazione. Il Ministero prescrive come detto i criteri standard per la redazione che rispondono ad esigenze prudenziali. L'ente redige il bilancio tecnico ogni qual volta deve mettere in atto un provvedimento per gestire la riserva straordinaria.

Il Consigliere Conti pone l'attenzione sugli elementi incongrui soggettivi ed oggettivi e chiede se si è preso in carico la variazione del contributo soggettivo già deliberata.

Il Prof. De Angelis conferma che se ne è già tenuto conto. Sono state considerate le variabili di quanto deliberato (variante contributo soggettivo 2021), è stata anche considerata l'ipotesi della redistribuzione in un'unica soluzione di parte del contributo soggettivo.

Il Consigliere Zaccone chiede se gli algoritmi di calcolo per la sostenibilità dei prossimi 50 anni tengano conto delle variazioni che il numero degli iscritti potrà subire nel tempo.

Il Prof. De Angelis risponde che quando si redige un bilancio tecnico si valutano le possibilità di sopravvivenza e la numerosità degli iscritti al momento della redazione. Dal punto di vista dell'incremento netto si tiene conto del numero degli iscritti e dell'aumento della collettività standardizzato sulla base delle indicazioni del Ministero. La necessità di quest'ultimo è quella di mettere a confronto situazioni diverse, certo è che qualche analisi di scenario futuro gli organismi di governance dell'ente le dovranno fare.

Il Direttore informa che la redazione dei bilanci viene fatta secondo criteri standard che consentono di valutare la sostenibilità in maniera cautelativa. Vanno fatte delle eccezioni a seconda del regime previdenziale che regola le casse. La redazione dei bilanci deve garantire la compatibilità e comparabilità. Il risultato va interpretato secondo il regime previdenziale su cui si basano i vari enti previdenziali. Inarcassa ad esempio ha un binario retributivo (doppio binario). Per EPPI invece (sistema di calcolo contributivo) l'equilibrio permane.

Il Prof. De Angelis prosegue informando che le principali fonti di rischio per il nostro Ente sono: incapacità dei contributi per la copertura delle spese di gestione, incapacità dei redditi patrimoniali non sufficienti a garantire il tasso di rivalutazione. Vi è un'ulteriore fonte di rischio: la maggior sopravvivenza degli iscritti ovvero la possibilità che il numero di rate di pensione erogate sia maggiore di quelle calcolate.

Il "coefficiente di trasformazione" rappresenta l'aliquota unitaria di rendita applicata al singolo "zainetto previdenziale" (montante individuale). L'importo della pensione è pertanto il valore del montante per il coefficiente.

Dai 65 ai 71 anni di fatto si applica il coefficiente fissato per legge. Le modifiche riguardano il periodo dai 72 agli 80 anni.

Il Consigliere Molinari chiede da cosa dipende l'età estrema nell'appendice statistica.

Il Prof. De Angelis risponde che viene presa in considerazione la tavola di sopravvivenza redatta dall'ISTAT nel 2016.

Il Direttore ricorda come l'ente al tempo fu lungimirante, in quanto fu corretto dare la possibilità di prolungare il periodo di lavoro.

Il prof. De Angelis passa ad analizzare la tabella 1 della nota tecnica, la formula è quella dei coefficienti di legge. Sono stati introdotti criteri più precisi, si è considerata l'eventualità che la rendita sia erogata al 60% al coniuge superstite. Si ipotizza di crescita del trattamento pensionistico. A pag. 4 della nota si analizza il miglioramento del trattamento pensionistico. Nella tabella 2 vengono riportati i coefficienti vigenti e quelli proposti. Si evidenzia il peggioramento derivante dal prolungamento della vita media. Si migliora di poco l'equilibrio. Nella tabella 3 il tutto si traduce in un miglioramento dell'avanzo tecnico di lungo periodo.

Si passa quindi alla discussione sulla modifica del Regolamento di previdenza in merito all'aumento del contributo integrativo verso la PA. Il provvedimento migliora le condizioni attuali essendovi una previsione di aumento delle entrate contributive; dalle analisi svolte, non trasferendo gli importi sul montante previdenziale si migliora di poco il bilancio

Il Coordinatore chiede se sia stata fatta una valutazione su quanti sono gli iscritti che fatturano alle PA. Gli incrementi vanno in due direzioni: per l'ente e per l'iscritto.

Il Direttore riporta alcuni dati relativi alle dichiarazioni dello scorso anno: 19 milioni di Euro di incremento riferito al sottoinsieme di iscritti parametrato sui 50 anni; n. 1.900 iscritti hanno fatturato alla PA.

Il Coordinatore ringrazia il Prof. De Angelis e il Dott. Fortunati che lasciano la seduta alle ore 12.26.

Si passa quindi alla delibera del punto, momentaneamente assenti i Sindaci e il Consigliere Paravano.

Premesso che:

- lo scorso 3 luglio il Consiglio di Stato, con la sentenza 4062/2018, ha sancito che l'inciso della legge 133/2011, cosiddetta legge Lo Presti, consente di elevare l'aliquota della contribuzione integrativa a carico della committenza dal 2 ad un massimo del 5%, <<senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica>>, non debba intendersi come divieto di elevare la contribuzione integrativa

richiesta alle pubbliche amministrazioni, quanto come clausola di salvaguardia di un provvedimento che deve sempre assicurare la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente;

- dalle motivazioni della summenzionata sentenza, emerge chiaramente che l'Ente ha la facoltà di deliberare l'aumento del contributo integrativo indipendentemente dal contestuale esercizio della ulteriore facoltà concessagli di destinare il contributo all'incremento del montante individuale dei propri iscritti; con la conseguenza che, ove proceda nella predetta direzione, non sussiste alcun pretesto normativo che consenta alle amministrazioni vigilanti di ritenere che l'aumento non possa trovare applicazione anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni;

Considerato che

- un aumento dell'aliquota della contribuzione integrativa a carico della committenza pubblica dal 2 ad un massimo del 5%, non comporta alcun onere per l'Ente e non produce effetti sulla sostenibilità della gestione complessiva o implicazioni in termini di adeguatezza delle prestazioni, come, peraltro, specificato nella summenzionata sentenza <<la potestà determinatrice del quantum del contributo medesimo non può nemmeno astrattamente, ove estrinsecantesi in chiave incrementativa (l'unica direzione possibile, ove si consideri che la norma previgente alle modifiche apportare dalla l. n. 133/2011 già prevedeva quale misura minima e fissa del contributo integrativo la percentuale del 2% del fatturato lordo del professionista), presentare implicazioni negative sull'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario delle casse e degli enti medesimi">>;
- non è necessaria, quindi, la predisposizione di uno specifico bilancio tecnico attuariale per la valutazione sull'equilibrio finanziario di lungo periodo dell'Ente, proprio in quanto l'inciso in contestazione, <<senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica>>, si riferisce esclusivamente, attesa la sua precisa collocazione nell'ambito della norma considerata nel suo complesso, all'esercizio della facoltà di destinare il contributo integrativo ai fini dell'incremento dei montanti individuali;

Preso atto, quindi, che solo a seguito di un futuro provvedimento di destinazione del contributo integrativo all'incremento del montante individuale dei propri iscritti, si renderà necessaria una valutazione in termini di

effetti prospettici sull'equilibrio finanziario di lungo periodo dell'Ente, supportata dalla predisposizione di specifico bilancio tecnico attuariale come, peraltro, disposto con apposito Regolamento adottato dall'Ente (Regolamento per la destinazione della quota del contributo integrativo finalizzata all'incremento dei montanti individuali ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 133), così come confermato ed evidenziato nella nota dello Studio Acra che si allega al presente verbale.

Considerato, inoltre, che

- il Consiglio di Stato ha posto l'accento sulla sperequazione venutasi a creare a seguito dell'applicazione della norma nel senso indicato da parte delle amministrazioni vigilanti, tanto da generare una vera e propria discriminazione e violazione dell'articolo 3 della Costituzione (principio di uguaglianza);
- l'effetto nomofilattico che caratterizza generalmente le decisioni del Consiglio di Stato, può ingenerare negli iscritti una legittima aspettativa;
- per quanto appena detto, è necessario procedere con la massima sollecitudine alla modifica dell'art. 5 comma 2, del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, onde prevenire il prodursi di possibili effetti pregiudizievoli nelle more della conclusione dell'iter del provvedimento autorizzativo, e nel rispetto del principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità della funzione pubblica;

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di modificare l'articolo 5, comma 2, del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, come da rappresentazione sottostante:

Art. 5 Contributo integrativo e di maternità (vigente)	Art. 5 Contributo integrativo e di maternità (proposta)
<p>2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma è fissata:</p> <p>a) Dal 1° luglio 2012 nella misura del 4%;</p> <p>b) Dal 1° gennaio 2015 nella misura del 5%.</p>	<p>2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma è fissata:</p> <p>a) Dal 1° luglio 2012 nella misura del 4%;</p> <p>b) Dal 1° gennaio 2015 nella misura del 5%.</p>

<p>Al fine di evitare l'insorgere di maggiori oneri per la finanza pubblica, secondo quanto stabilito dalla legge n. 133/2011, per le amministrazioni pubbliche che si avvalgono delle prestazioni professionali degli iscritti all'Ente il contributo integrativo resta fissato nella misura previgente del 2%. Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o società a cui lo stesso partecipa.</p>	<p>Al fine di evitare l'insorgere di maggiori oneri per la finanza pubblica, secondo quanto stabilito dalla legge n. 133/2011, per le amministrazioni pubbliche che si avvalgono delle prestazioni professionali degli iscritti all'Ente il contributo integrativo resta fissato nella misura previgente del 2%. Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o società a cui lo stesso partecipa.</p>
--	---

Il Consiglio d'Indirizzo Generale, all'unanimità dei presenti,

Delibera 06/2018

di modificare l'articolo 5, comma 2, del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, come da rappresentazione sottostante:

Art. 5 Contributo integrativo e di maternità (vigente)	Art. 5 Contributo integrativo e di maternità (proposta)
<p>2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma è fissata:</p> <p>a) Dal 1° luglio 2012 nella misura del 4%; b) Dal 1° gennaio 2015 nella misura del 5%.</p> <p>Al fine di evitare l'insorgere di maggiori oneri per la finanza pubblica, secondo quanto stabilito dalla legge n. 133/2011, per le amministrazioni pubbliche che si avvalgono delle prestazioni professionali degli iscritti all'Ente il contributo integrativo resta fissato nella misura previgente del 2%. Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o società a cui lo stesso partecipa.</p>	<p>2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma è fissata:</p> <p>a) Dal 1° luglio 2012 nella misura del 4%; b) Dal 1° gennaio 2015 nella misura del 5%.</p> <p>Al fine di evitare l'insorgere di maggiori oneri per la finanza pubblica, secondo quanto stabilito dalla legge n. 133/2011, per le amministrazioni pubbliche che si avvalgono delle prestazioni professionali degli iscritti all'Ente il contributo integrativo resta fissato nella misura previgente del 2%. Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o società a cui lo stesso partecipa.</p>

La presente delibera viene approvata seduta stante al fine di permettere la trasmissione della stessa ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione ai sensi dell'art. 3 comma 2 della legge 509/94.

Il Coordinatore legge la mail di un iscritto all'EPPI che pone un quesito sull'aumento dell'aliquota dell'integrativo, invita il direttore a redigere il testo della risposta.

Il Direttore riassume la risposta specificando che, in termini di diritto, la richiesta dell'iscritto non ha ragione di

esistere. Il valore di contratto è determinato senza oneri di legge. Nel momento in cui varia l'onere di legge non varia l'onere dell'incarico. Approfondisce inoltre gli aspetti tecnici ed economici dell'applicazione del 2 e del 5%.

Il Consigliere Conti pone l'attenzione sulla responsabilità del soggetto professionista e propone una comunicazione agli iscritti annunciando che siamo in attesa dai MMVV della conferma dell'aumento dell'aliquota dell'integrativo e che quindi si potrebbe già fatturare al 5%.

Il Consigliere Bendinelli replica sostenendo che non si può fare perché saremmo fuori legge, visto che ufficialmente l'aliquota verso le PA è ancora al 2%.

Il Direttore concorda con questa ultima interpretazione.

Il Consigliere Conti si ritiene soddisfatto delle risposte ed è d'accordo nell'aspettare l'approvazione dei ministeri vigilanti prima di procedere alla comunicazione.

Il Direttore alle ore 12.58 lascia la seduta e si passa quindi alla trattazione del punto 6).

Punto 6) Incontri territoriali (Eppi welfare e Eppi in Tour), chiarimenti operativi in relazione alla delibera n.137/2018 del 13 giugno 2018

Il Coordinatore ripercorre la storia degli incontri territoriali e cita la relazione redatta della commissione insediata nello scorso mandato.

Riepiloga i punti salienti della relazione con le modifiche proposte dalla commissione.

- Primo aspetto: spesso e volentieri gli incontri EPPI vengono organizzati in contemporaneità con altre iniziative. Si era stabilito il criterio di indicare almeno due ore di tempo per illustrare le tematiche.
- Eppi tour in numero limitato è veicolo per evidenziare l'immagine dei periti industriali. Sono stati creati gli Eppi in Tour e gli Appuntamenti sul welfare nel medesimo contesto. Per dette iniziative vengono erogati da parte dell'ente dei contributi, quindi per i partecipanti è stato inserito il criterio della doppia firma (in ingresso e in uscita).
- criterio della sommatoria dei partecipanti all'incontro (anche nel caso di più incontri). Permane il limite delle 20 richieste. Numero massimo degli Eppi in tour n° 5 (cinque territori). L'idea è quella di fare un raggruppamento territoriale con comunicazione anche verso l'esterno e prevedere sinergie

anche con CNPI. Entro il prossimo CIG si esaminerà il documento. Il nuovo meccanismo partirà dal 2019.

- Specifica che agli Appuntamenti sul Welfare andranno i rappresentanti del territorio e il Coordinatore.

Conclude chiedendo al CIG di leggere e studiare la relazione redatta e di inviare a lui le eventuali osservazioni al massimo entro dieci giorni prima della prossima seduta CIG, le osservazioni verranno poi portate in delibera.

Ovviamente le modifiche partiranno dagli incontri del 2019 e pertanto l'attività nel 2018 prosegue secondo il vigente regolamento.

Si decidono quindi i nominativi dei consiglieri che presenzieranno ai prossimi incontri programmati fino ad oggi:

22/09/2018 Ascoli Piceno: Molinari, De Faveri

16/10/2018 Como: De Girardi

12/10/2018 Trapani: Zaccone

24 o 25/09/2018 Belluno: Bendinelli e De Faveri

Il Consigliere Amadori chiede se è possibile avere la tabella quantitativa e il file in formato word della relazione discussa oggi in seduta.

Si concorda di richiedere i file word dei documenti e le tabelle a suo tempo predisposti per l'analisi degli incontri sul territorio.

Alle ore 13.20 la seduta si scioglie per la pausa pranzo.

Alle ore 14.40 la seduta riprende con la presenza del Direttore e della Dott.ssa Marta Gentili, responsabile della segreteria e comunicazione

Punto 7) Nomina del Collegio Sindacale

Il Coordinatore chiede al Direttore e ai Sindaci alcune indicazioni sul procedimento da adottare. Passa quindi la parola al Direttore.

Il Direttore informa sulla normativa in materia di nomina del Collegio dei Sindaci e in materia di controllo contabile, richiamando lo Statuto, il decreto legislativo 123/2011, il decreto legislativo 509/1994, il Codice

Civile e la circolare RGS del 1 aprile 2017. Evidenzia la possibilità di procedere, in assenza della designazione ministeriale, con la eventuale elezione (non la nomina) dei restanti componenti del collegio sindacale. Quando saranno designati i componenti dei Ministeri Vigilanti, il Consiglio potrà nominare nella sua interezza il Collegio Sindacale

Il Coordinatore chiede un parere ai sindaci sulla possibilità di eleggere i soli componenti del collegio non designati dai Ministeri.

Il Sindaco Claudio Guasco ritiene che in base all'art. 13, comma 3 dello Statuto, sia preferibile nominare il Collegio nella sua interezza con un'unica delibera e non con più provvedimenti. Propone pertanto di rinviare la delibera in assenza delle designazioni ministeriali essendo impossibilitati a ricostituire l'intero Collegio dei Sindaci.

Il dott. Massimo Cavallari concorda con il Sindaco Claudio Guasco.

Il Coordinatore, visto anche l'articolo 2400 del Codice Civile, e in mancanza della designazione dei Ministeri Vigilanti, propone di rinviare la nomina del Collegio dei Sindaci.

Il suddetto punto sarà inserito all'ordine del giorno del prossimo CIG del 21 settembre 2018.

Il CIG all'unanimità dei presenti, letti e valutati preventivamente i curricula dei candidati alla carica di sindaco pervenuti all'Ente,

Delibera 07/2018

di rinviare la ricostituzione del Collegio Sindacale in assenza della designazione da parte dei Ministeri Vigilanti dei relativi componenti del Collegio.

Si passa quindi alla trattazione del punto 8).

Punto 8) Programmazione sedute secondo semestre 2018

Il Coordinatore comunica le prossime date delle sedute CIG, considerando l'arrivo in serata del giorno precedente e la riunione CIG dal mattino del giorno dopo a partire dalle ore 09.00:

20 - 21 settembre 2018

25 - 26 ottobre 2018

22 - 23 novembre 2018

13 - 14 dicembre 2018

Propone per i pomeriggi del 20/09, 25/10,22/11, 13/12 dei corsi di formazione.

Si passa quindi alla trattazione del punto 9).

Punto 9) Varie ed eventuali

Il Coordinatore propone ai consiglieri di iniziare le sedute CIG intorno alle ore 09.00. Arrivando il giorno prima, si avrà la possibilità per organizzare eventuali corsi di formazioni o procedere con le convocazioni delle commissioni, prima fra tutte la commissione per i compensi agli organi. Ricorda che lo Statuto, nella sua ultima approvazione, prevede il riconoscimento del gettone di presenza ai componenti delle commissioni. Rende noto inoltre che sarà necessario rivedere le candidature per i componenti del Comitato di Redazione del periodico bimestrale Opificium, edito dall'EPPI e dal CNPI.

Alle ore 16.00 il Coordinatore ringrazia i presenti e scioglie la seduta.